

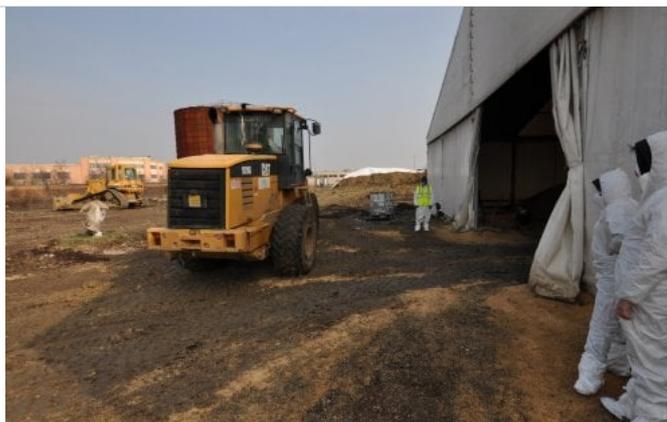


Parma

Cerca nel sito

ME

Ex Carbochimica, il biorisanamento di Fidenza caso di studio internazionale



La prestigiosa rivista scientifica [Frontiers in Microbiology](#) ha pubblicato un focus sull'utilizzo dei microrganismi per ripulire i terreni contaminati da petrolio

Stampa



31 ottobre 2018

Frontiers in Microbiology, la pubblicazione scientifica dedicata alla microbiologia e considerata la migliore al mondo, ha acceso su i riflettori della comunità scientifica internazionale ospitando nel numero uscito il 30 ottobre un ampio focus sulla [sperimentazione nella ex Carbochimica](#).

Vale a dire la grande area che fa parte del Sito di interesse nazionale, uno delle realtà più avanzate d'Italia sulla quale oltre alle pr convenzionali di risanamento dal 2016 si stanno utilizzando microrganismi naturalmente presenti nel terreno contaminato da sostanze chimiche e idrocarburi per il biorisanamento del suolo.

Il progetto si chiama Life Biorest, vale 1.800.000 euro (dei quali 970mila euro arrivano dall'Unione Europea) ed è nato dalla collaborazione tra il Comune di Fidenza e il Consorzio Italtotec con i suoi partner: Actygea Srl, Arpae Emilia-Romagna, ben due atenei (l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Università degli studi di Torino), la spagnola Agencia Estatal Consejo Superior de Investigaciones Científicas e la francese Saatchi & Saatchy.

La road map del progetto prevede che alla fine del 2019 il modello Biorest testato a Fidenza verrà applicato sulle bonifiche di Mad Digione, confermando il respiro internazionale di questa esperienza.

È palpabile la soddisfazione per il team di scienziati che ha curato la ricerca pubblicata su Frontiers, a nome dei quali parla il prof. Edoardo Puglisi (Università Cattolica del Sacro Cuore): "Come identificare ed isolare i migliori batteri e funghi per degradare efficientemente il petrolio? Questa la domanda che abbiamo affrontato sul lavoro appena pubblicato su Frontiers in Microbiology, il che ho coordinato scientificamente e che è stato scritto dalla ricercatrice Giulia Spini dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; ad hanno contribuito l'Università di Torino, l'azienda francese Saatchi & Saatchy e l'Arpae Emilia-Romagna".

"Utilizzando una tecnica avanzata di sequenziamento del Dna microbico è stata studiata l'ecologia dei batteri e dei funghi che hanno imparato a vivere nei terreni del Sito di Fidenza nutrendosi esclusivamente di petrolio – spiega Puglisi –. Tramite tecniche di coltura in laboratorio sono stati quindi isolati ed identificati più di 300 tra batteri e funghi; tra questi si è poi proceduto in lavori successivi (in una pubblicazione) all'identificazione dei più efficaci, la cui attività è stata studiata in microcosmi, in vaso ed infine in biopila. Il lavoro pubblicato ora mostra come all'interno di un progetto Life fortemente applicativo sia stato possibile, grazie all'importante caso studio di Fidenza, arrivare a produrre dati tecnico-scientifici di livello tale da essere accettati da riviste internazionali all'avanguardia nel settore microbiologico".



Condividi

Il sindaco **Andrea Massari** ringrazia "a nome di tutta la comunità di Fidenza tutti coloro che stanno lavorando a questa esperienza altissimo profilo scientifico. Un lavoro di ricerca che grazie alla nostra Città fa crescere un concetto nuovo di recupero ambientale, momento che le informazioni ricavate in Carbochimica permetteranno di utilizzare sempre più il biorisanamento e la cosa ha un valore strategico, dal momento che in tutta l'Unione Europea vi sono quasi sei siti contaminati ogni 10mila abitanti. Ma è anche un'esperienza che dimostra quanto i fondi europei siano a portata di mano se si lavora in rete, unendo le esperienze di enti e istituzioni per un grande obiettivo".

"Life Biorest è un progetto finanziato dall'Unione Europea che persegue l'obiettivo di dimostrare l'efficacia e la sostenibilità ambientale di un metodo biologico di riqualificazione di suoli inquinati dal petrolio – osserva **Ilaria Re, consorzio Italtotec**, coordinatrice del progetto. Italtotec è il primo consorzio italiano nel settore delle biotecnologie industriali, guida questo progetto che fa della ricerca nata nei laboratori accademici, un modello replicabile su scala industriale. I dati ottenuti a Fidenza, dove siamo giunti alla metà del suo sviluppo, rivelano già importanti risultati riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale".

Mi piace [Piace a Francesca Sandrini ed altri 22.637.](#)



ARTICOLI CORRELATI



Minorenni scomparse, appello Comune di Fidenza al Governo: "Massimo supporto"



Parma, colpo grosso della Finanza: scoperti 37 chili di coca in un'auto



Fidenza: Amministrazione Pd omaggia l'aviatore Gorrini, ex militare Rsi

[DI FRANCESCO NANI](#)



Fidenza, la maestra insegna con l'app: "Vi spiego la mia scuola digitale"

[DI RAFFAELE CASTAGNO](#)